Consulenti tributari per la prima volta insieme Ancit, Ancot, Int e Lait al 1° convegno nazionale unitario, presenti gli onorevoli Cazzola, Mantini e Toia.

“Tributarista: una scelta di professione” è il titolo del convegno che si è svolto questa mattina dalle ore 10 nella sala Collina di via Monterosa 91 a Milano e che si è incentrato sul ruolo del tributarista, sui suoi compiti e responsabilità. Si tratta del 1° convegno nazionale unitario **organizzato congiuntamente dall’ANCIT, ANCOT, INT e LAIT con il patrocinio ufficiale del Comune e della Provincia di Milano.**

Il simposio si è aperto con le relazioni dei presidenti e un dibattito in cui sono intervenute autorità, politici ed istituzioni. L'incontro è proseguito quindi con gli interventi dell'avvocato **Antonio Iorio** e del dottor **Mauro Amatori** che hanno illustrato gli **“Studi di settore 2009 ed Accertamento”**.

L'**obiettivo che accomuna** le quattro associazioni è quello, storico, del **riconoscimento e della pari dignità** con gli ordini professionali. “Lo spirito che anima questa convention è dato dalla conferma di una scelta fatta a suo tempo e cioè quella di **scegliere l’organizzazione associativa preferendola a quella ordinistica** - commenta **Luigi Pessina, presidente Ancit**. – La testimonianza diretta dei professionisti è indice di grande maturità della categoria. **Senza pluralità di soggetti rappresentativi non può esserci concorrenza**. Le diversità tra associazione e associazione rappresentano un valore aggiunto e un punto di forza perché dimostrano che quando gli obiettivi generali sono giusti e condivisi non esiste bandiera da difendere per puro spirito corporativo” prosegue il presidente Pessina.

Arvedo Marinelli, presidente Ancot, ha posto l'attenzione sulle aliquote della cassa di gestione separata: “Non è possibile essere così svantaggiati dal punto di vista contributivo. Il carico sulle nostre spalle e che soffoca lo sviluppo della professione è il più elevato, peggiore di quello dei lavoratori dipendenti. Inoltre richiamo all'attenzione della classe politica ad una rapida definizione dell'iter per il riconoscimento delle professioni”.

“Sono lieto che altre organizzazioni professionali, dopo avere illuso i professionisti privi di cassa previdenziale autonoma, con ipotesi suggestive ma non praticabili circa la costituzione di una cassa privata – ha affermato **Riccardo Alemanno, presidente Int** – siano venute sulle posizioni dell'Int, che ha da vari anni richiesto un intervento migliorativo della gestione separata dove debbono obbligatoriamente iscriversi i tributaristi professionisti”.

“Qualità per noi significa 'formazione' – è l'intervento di **Fausto Perazzolo Marra, presidente Lait**. - La Comunità Europea già ci riconosce con la fede pubblica. Ma tra i nostri obiettivi c'è quello del riconoscimento da parte dei cittadini. La strada per essere riconosciuti passa attraverso la qualità del nostro lavoro, per questo è importante rinnovare l'impegno a una formazione permanente.” Inoltre Fausto Marra sottolinea l'importanza della formazione dei dipendenti, cogliendo l'occasione della presenza dei rappresentanti di Ugl Terziario.

L'onorevole **Giuliano Cazzola, Pdl**, ha sintetizzato le novità alla commissione lavoro della camera: “ieri sono state incardinate due proposte di legge per modifiche agli aspetti contributivi delle professioni non regolamentate. La proposta non si presta ad una soluzione autonoma per la categoria, la scelta fatta è restare nella gestione separata con una gestione a sua volta separata all'interno. E' prevista proiezione di questa gestione separata anche nel comitato amministratore

della gestione 'larga'. La parte più importante e delicata riguarderà proprio l'aliquota contributiva”.

“Si parla ancora di 'professioni non regolamentate'. E' la lacuna di una cultura diffusa che identifica le professioni con delle caste o delle lobby – è l'opinione dell'**On. Pierluigi Mantini**, del Pd. - Dobbiamo abbattere questi muri di confine tra figure professionali consimili, bisognerebbe evitare di rinchiudersi in recinti”.

Patrizia Toia, europarlamentare, ha invitato le associazioni a collaborare in modo intenso e continuo con le istituzioni.

Sono intervenuti al convegno anche il Dott. Marcello Guardalupi (Progetto Conciliamo), Carola Colombo (Comune di Milano) e Vincenzo Ortolani (Provincia di Milano); a coordinare i lavori, il giornalista Dott. Fabrizio Pizzul.